



24-29 LUGLIO

Settimana di fraternità sacerdotale presso la casa di spiritualità "Regina Pacis" a Tarquinia Lido.

1-4 AGOSTO

Campo scuola vocazionale promosso dall'ufficio diocesano di pastorale giovanile ad Acciano (Ag).

1-6 AGOSTO

Campo scuola diocesano dell'Azione cattolica ragazzi a Bibbona (LI).

diocesi. In visita al Santuario mariano guidati dal vescovo Luigi Marrucci Una settimana di intensa esperienza spirituale tra Portogallo e Spagna

Pellegrini a Fatima nel centenario



La processione del 13 luglio al santuario di Fatima

Il 13 luglio migliaia di fedeli hanno partecipato alla Messa. In preghiera anche a Santiago de Compostela

DI AUGUSTO BALDINI

Dall'11 al 18 luglio la Chiesa di Civitavecchia-Tarquini, guidata dal vescovo Luigi Marrucci, si è immersa nella storia cristiana di Portogallo e Spagna, a partire dal santuario mariano di Fatima, legato alle apparizioni della Madonna ai tre pastorelli Lucia, Francisco e Giacinta - di cui ricorre quest'anno il centenario -

fino a Santiago de Compostela, santuario dell'apostolo Giacomo, "città santa" del pellegrinaggio mondiale, meta del "cammino" e riconosciuta "patrimonio dell'umanità" dall'Unesco. Seguendo gli itinerari dell'Opera Romana Pellegrinaggi, il

gruppo di circa cinquanta persone, ha attraversato incantevoli paesaggi, ammirato capolavori dell'arte e dell'architettura

portoghese e iberica da Lisbona ai dintorni di Fatima, fino agli antichi luoghi di culto mariano di Nazaré, santa Maria della Vittoria a Batalha, Muxia, Sameiro. I pellegrini hanno sostato nelle magnifiche città di Lisbona, Oporto, Braga, Coimbra, Santiago e Finisterre; nel santuario del Bom Jesus e nei luoghi legati al portoghese

sant'Antonio, santino del mondo. Insieme hanno vissuto intensi momenti di preghiera, celebrazioni liturgiche, ascolto della Parola e puntuali riflessioni spirituali sotto la guida del vescovo Luigi Marrucci, che ha voluto questo pellegrinaggio diocesano. Questo il programma del pellegrinaggio diocesano. Guidati dall'ottima animatrice dell'Opera Romana Pellegrinaggi, Havia Di Fazio, le aspettative sono state superate: è quanto emerge dai commenti dei partecipanti provenienti dalle varie parrocchie della diocesi, accompagnati da

alcuni sacerdoti. Un'occasione preziosa di preghiera, di fraternità, di cultura e di riflessione. Fatima ha permesso l'incontro con Maria, ha affascinato per le solenni celebrazioni dell'anniversario dell'apparizione del 13 luglio, per la Via Crucis, per la conoscenza delle apparizioni e della vita dei pastorelli.

Un programma che ha ripercorso anche la visita che papa Francesco ha svolto nel santuario il 13 maggio scorso, proprio per il centenario mariano e per la canonizzazione dei due pastorelli Francesco e Giacinta Marto, beatificati da Giovanni Paolo II nel 2000, quando fu svelato il terzo segreto, che riguardava le persecuzioni subite dalla Chiesa nel Novecento e in particolare l'attentato al Papa del 13 maggio 1981. La terza bambina che vide la Vergine, Lucia dos Santos, è morta nel 2005 dopo un'esistenza interamente dedicata a Dio come religiosa. Per lei, riconosciuta Serva di Dio, è in corso la causa di beatificazione. Il vescovo Luigi Marrucci, quale membro della Congregazione delle cause dei santi, ha seguito da vicino il processo di canonizzazione e appassionato pellegrino raccontando le storie di fede dei pastorelli.

Santiago ha lasciato emozioni forti nell'esperienza del cammino, nella sosta sulla tomba dell'apostolo, nella Messa del pellegrino in cattedrale, presieduta dal vescovo Marrucci, in un clima di fratellanza tra tante lingue e nazioni, con il suggestivo rito del "botafumeiro", il grande incensiere che "vola" da un transepto all'altro con la otto triabolero, in onore di Santiago che veglia su quelli che hanno in vari modi percorso il pellegrinaggio e sulla Spagna di cui è patrio. Risultata ottima l'organizzazione - itinerario, alberghi, ristoranti - e coinvolgente il programma pastorale. Un viaggio vissuto in pienezza, in ogni momento, anche grazie al bel clima amichevole che si è creato tra i partecipanti.

L'intero percorso è stata un'esperienza bella, culturale e spirituale insieme. Ed è stata soprattutto esperienza di chiesa, che ha unito la diocesi ai tanti altri pellegrini provenienti da tutto il mondo, insieme in cammino. Molti per la prima volta hanno scoperto il Portogallo, patria di santi, poeti e nobilitata da una splendida capitale Lisbona e le altre grandi città, centri di arte, di università e cultura.

L'esperienza si è coclusa nella Cattedrale di Lisbona elevando al Signore un ringraziamento e rinnovando le mille richieste che i partecipanti portavano nel cuore, ma soprattutto per l'esperienza di fede concessa nel Giubileo di Fatima.

la proposta

Combattere gli sprechi è questione di giustizia

DI DOMENICO BARBERA

Papa Francesco, durante l'udienza generale in piazza San Pietro del 5 maggio 2013, disse che «il cibo che si butta via è come se lo si rubasse dalla mensa del povero», concetto poi richiamato nell'enciclica *Laudato Si'* al n. 50. In quell'udienza il Pontefice ha inoltre ricordato come «una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha resi insensibili anche agli sprechi alimentari, ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, molte famiglie soffrono fame e malnutrizione».

Se da bambini i nostri genitori, per farci mangiare, ci dicevano di pensare «ai bambini dell'Africa», oggi potrebbero esortarci a pensare ai nostri vicini di casa. Il rapporto annuale Istat per il 2017, presentato in questi giorni, parla infatti di 3 milioni e mezzo di famiglie in Italia senza redditi da lavoro. Il prezzo dello spreco alimentare sul pianeta è di mille miliardi di dollari. In Europa si gettano 88 milioni di tonnellate di cibo, e di questi ben 47 milioni finiscono nelle nostre semplici pattumiere domestiche di cittadini europei, che deteniamo, quindi, il record dello spreco di cibo. Spreco che solo all'Italia costa oltre 13 miliardi di euro ogni anno, circa il 1% del Pil e che incide anche sui conti pubblici: pensiamo a quello che avviene, ad esempio, quotidianamente negli ospedali e nelle mense scolastiche. In molti casi la metà degli alimenti contenuti nei vassoi finisce puntualmente nell'immondizia: uno spreco enorme se pensiamo che un pasto in corsia costa tra i 12 e i 18 euro e in Italia abbiamo una media di 11 milioni di ricoveri l'anno.



Il 2 giugno 2013, a Torino, la festa della Repubblica è stata celebrata con un pranzo gratis per tremila persone in piazza Vittorio Veneto, realizzato con gli scarti derivanti dal commercio alimentare della provincia, negli ipermercati e nei mercati rionali. Ai nostri giorni abbiamo strumenti normativi per attivare processi che rimettano l'uomo al centro del sistema agroalimentare. L'impegno dell'ufficio diocesano per la pastorale sociale è stato, su questo tema, quello di mettere insieme i vari soggetti, istituzioni e volontariato sociale, allo scopo di migliorare il servizio che ciascuno, col suo specifico, rende alle fasce più disagiate della popolazione. L'obiettivo è anche di creare una cultura che coinvolga i singoli nuclei familiari, educandoli ad evitare lo spreco e promuovendo il riutilizzo.

Una cultura rispettosa dell'ambiente non si può ridurre a una serie di risposte urgenti e parziali, dovrebbe avere uno sguardo, un pensiero, un programma educativo per uno stile di vita diverso. Senza scoraggiarsi, ma con convinzioni chiare e tenaci, prendendosi il tempo necessario, senza l'ossessione del risultato immediato. Ad esempio, pensare oggi ad una "mensa" è probabilmente velleitario, considerati i vincoli normativi. Credo si possano già da ora avviare forme di raccolta e distribuzione organizzata, prospettando a breve forme di stoccaggio comune a cui tutti possano attingere. Si tratta di capire se ciacciano vorrà impegnarsi a dare il proprio originale contributo alla missione di tutti.

pastorale

Riti e liturgie per la festa dell'Assunta

Nella settimana di Ferragosto si svolgeranno i festeggiamenti per l'Assunzione della Beata Vergine Maria, una ricorrenza patronale per quattro comunità parrocchiali: Tarquinia Lido, Civitavecchia, Allumiere e Montalto di Castro.

A Tarquinia Lido la festa si inserisce all'interno del vasto programma della pastorale turistica. Inizierà il 6 agosto la novena di preparazione che, ogni sera, vedrà una catechesi e la preghiera del Rosario itinerante nelle varie eoliche mariane presenti nel territorio. Il 15 agosto, alle 21, la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Luigi Marrucci e, al termine, la processione terra-mare, con la replica in vetrosina della Madonna Stella del Mare che, al suo rientro sarà salutata con il lancio dei palloncini illuminati. A Montalto di Castro i festeggiamenti si terranno il 15 agosto nella parrocchia a cui seguirà la processione con fiacolata prima sul lungomare e successivamente con le barche dei pescatori.

Il 16 agosto, alle 9, il vescovo presiederà la celebrazione eucaristica nella pineta di Montalto Marina e, a seguire, si svolgerà la diciottesima edizione della festa della Madonna dello Speronello, con l'omaggio dei subacquei alla statua marina e il coinvolgimento della Capitaineria di Porto, dei pescatori e delle altre rappresentanze dei marittimi. Anche ad Allumiere si ricorda Maria Santissima Assunta in Gelo, patrona del paese e titolare della chiesa parrocchiale camerale.



Lo «speronello»

anziani. Lo sportello di ascolto, l'iniziativa estiva dell'Asl Rm 4

L'estate è un periodo felice per chi va in vacanza e si rilassa. Non per tutti è così. A volte per chi è solo, per gli anziani e per le persone che devono restare in città per disagi sociali, per malattia o problematiche legate alla salute mentale, l'estate può trasformarsi in un periodo dove la solitudine si avverte maggiormente, amplificando i problemi e le difficoltà quotidiane. L'Asl Roma 4 ha pensato di andare incontro alle esigenze di quelle persone che in estate si trovano sole e incontrano nella loro quotidianità difficoltà di ogni sorta. Dal primo al 31 agosto l'Asl Roma 4 attiverà, infatti, una linea telefonica dedicata all'ascolto e all'aiuto delle persone con fragilità (numero 06-96669515, dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì). La sede dello sportello di ascolto del distretto di Civitavecchia - che comprende anche Allumiere, Tolfà e Santa Marinella - sarà la direzione sanitaria dell'Asl, in Via Terme di Traiano, e si avvarrà del contributo delle psicologhe volontarie dell'associazione Donne in Movimento. Le volontarie prenderanno in carico la persona che richiederà aiuto coordinate dalla direzione sanitaria dell'Asl.

«Le opere d'arte con la scintilla di Dio»

Il laboratorio tenuto dall'artista Marcello Silvestri nel carcere di Civitavecchia

Occhi smarriti che guardano un futuro incerto, una farfalla che entra tra le sbarre della finestra, l'abbraccio di un bambino, il volto di una donna, la mano di Dio ammanettata perché prigioniera d'amore. Sono alcune delle opere pittoriche realizzate dai detenuti della casa circondariale di Civitavecchia nell'ambito

del laboratorio «Sapienza antica e arte contemporanea» tenuto dal pittore Marcello Silvestri, un'iniziativa promossa dall'amministrazione penitenziaria e finanziata attraverso i fondi dell'otto per mille della Chiesa Evangelica Battista. Le opere, che verranno esposte a Milano nella rassegna di arte ecumenica per il quinto centenario del rifiorimento luterano, sono state presentate in anteprima lo scorso 15 luglio presso la comunità Mondo Nuovo a Tarquinia. L'artista Silvestri, accompagnato dal sacerdote

don Giosy Cento, ha incontrato oltre sessanta ragazzi ospiti della struttura Villa Paradiso per far conoscere il progetto attraverso un video. «Non sapevo cosa fare - ha spiegato - mi sono affidato al Signore. Inizio i miei incontri sempre con un brano della Bibbia e una meditazione, invitando i detenuti a riflettere e partecipare al laboratorio ad esprimere attraverso la scrittura le riflessioni che scaturiscono dalla Parola di Dio». Un'ora e mezzo ogni mercoledì, il laboratorio di Silvestri riprenderà dopo l'estate coinvolgendo in

un'altra esperienza anche i reclusi di "41 bis", la sezione di massima sicurezza. «Con questa iniziativa - ha detto Silvestri -, che per molti carcerati stranieri è l'unico contatto con l'esterno, si tocca con mano come Dio possa fare la storia anche con le foglie avvizzite, con gli scarti della società». Nel laboratorio vi è anche uno spazio per la musica curato da don Giosy Cento, cantautore, che ha composto la colonna sonora del filmato e presto si esibirà in un concerto nel carcere. A salutarlo i due artisti è stato il diacono Alessandro



Diottasi, fondatore di Mondo Nuovo, che rivolgendosi ai "suoi" ragazzi ha sottolineato come, nei dipinti, «i detenuti sono riusciti a far parlare i colori. Questo vuol dire hanno ancora la scintilla di Dio, quella che rende liberi».